

# Relazione illustrativa del Rettore al Conto Consuntivo per l'Esercizio Finanziario 2010

*Redatta ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*


Università degli Studi del Sannio



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO

VIA DEI MARTIRI 100 - 86100 CASERTA

TEL. 0823 434343 - FAX 0823 434344

Scav 

Signori Consiglieri,

sottopongo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il Conto Consuntivo 2010, unitamente alla Relazione tecnica e alla Relazione illustrativa al riaccertamento dei residui predisposte dal Direttore Amministrativo e dal Direttore di Ragioneria.

Come consuetudine, mi appresto ad illustrare, attraverso un quadro sintetico ma aggiornato della nostra fase di sviluppo, gli elementi di maggior valenza che hanno caratterizzato il trascorso esercizio finanziario, per analizzare le nostre problematiche e i risultati finali conseguiti a seguito della gestione amministrativa.

Un primo elemento di particolare valenza che desidero evidenziare è rappresentato dai dati relativi alla nostra comunità universitaria.

Al 31 marzo 2011 il totale degli studenti iscritti risulta pari a 7.138, mentre al 31 marzo dell'anno precedente il totale era di 7.453. Si registra, pertanto, una flessione del 4,23%, in linea, sostanzialmente, con il trend del Sistema universitario.

Al 31 dicembre 2010 sono in servizio 191 unità di docenti e ricercatori di ruolo, mentre, sul fronte del personale tecnico-amministrativo di ruolo, nel corso dell'anno 2010, vi è stata una riduzione di 1 unità passando così da 157 a 156.

Accingendomi, quindi, a portare alla Vostra approvazione il Conto Consuntivo 2010, rappresento e ribadisco, purtroppo ancora una volta, la necessità di dover fare i conti con una politica nazionale caratterizzata da considerevoli riduzioni di trasferimenti statali, da sostanziali condizionamenti e da finanziamenti legati ad attività progettuali e alla valutazione dei risultati. Questo, da un lato, mi permette di ribadire l'opportunità di procedere nel perseguimento di un più efficace esercizio della funzione di programmazione e controllo, ma, dall'altro, mi pone nella condizione di dover affrontare una difficile situazione economica e finanziaria in cui versa il nostro Ateneo del Sannio, nonostante i notevoli sacrifici quotidianamente richiesti dalla gestione.

Dalle risultanze di un'analisi di benchmark sui dati dell'Università degli Studi del Sannio e sui dati esogeni relativi agli altri Atenei italiani parametrati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in relazione alla ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2010, si rileva, ancor di più, un rapporto del predetto fondo assegnato all'Università degli Studi del Sannio sul numero degli studenti ivi iscritti per anno accademico sempre molto al di sotto di quello del Sistema Universitario.

Ciò è risultato evidente anche in relazione al trend negli anni 2001-2010.

Pertanto, la quota di finanziamento ordinario attribuita all'Università degli Studi del Sannio è inadeguata e lontana dal suo livello ottimale, il solo che possa consentire di programmare con serenità il futuro, di organizzare convenientemente la didattica e la ricerca e di superare l'affanno della straordinarietà, della continua emergenza. Penso che meritiamo maggiore attenzione e che questa attenzione sia ampiamente giustificata sotto tanti e diversi profili: la ricerca, la didattica ma anche le non poche virtù di buona e oculata amministrazione che quotidianamente pratichiamo. Siamo, infatti, convinti che la pratica intelligente della efficacia e della efficienza non debba essere estranea a nessun corpo ed organismo della pubblica amministrazione.



Questo squilibrio non è, ormai, più sopportabile, pur rimanendo consapevoli del fatto che tutto il sistema universitario italiano è sofferente.

L'esercizio finanziario 2010 si chiude con un avanzo di amministrazione di € 13.288.371,37, quale risultato differenziale della consistenza del fondo di cassa, dei residui attivi e dei residui passivi, come specificato nella tabella sottostante:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2010			
<b>FONDO DI CASSA 2010</b>			
CASSA INIZIALE		+	€ 7.607.174,34
<b>RISCOSSIONI</b>			
GESTIONE RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA		
€ 19.167.519,70	€ 38.148.309,49	+	€ 57.315.829,19
<b>PAGAMENTI</b>			
GESTIONE RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA		
€ 7.347.804,26	€ 44.186.980,55	-	€ 51.534.784,81
CASSA FINALE		=	€ 13.388.218,72
<b>SITUAZIONE RESIDUI 2010</b>			
		RESIDUI ATTIVI	
RESIDUI AL 1° GENNAIO 2010	€ 28.624.694,12		
RESIDUI RISCOSSI	€ 19.167.519,70		
VARIAZIONI DERIVANTI DAL RIACCERTAMENTO	-€ 307.542,12		
<b>RESIDUI DERIVANTI DAGLI ESERCIZI FINANZIARI ANTERIORI AL 2010 AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>€ 9.149.632,30</b>		
<b>RESIDUI DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 FORMATISI AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>€ 9.894.837,18</b>		
	<b>TOTALE RESIDUI ATTIVI</b>	+	<b>€ 19.044.469,48</b>
		RESIDUI PASSIVI	
RESIDUI AL 1° GENNAIO 2010	€ 21.933.471,71		
RESIDUI PAGATI	€ 7.347.804,26		
VARIAZIONI DERIVANTI DAL RIACCERTAMENTO	-€ 2.570.947,98		
<b>RESIDUI DERIVANTI DAGLI ESERCIZI FINANZIARI ANTERIORI AL 2010 AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>€ 12.014.719,47</b>		
<b>RESIDUI DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 FORMATISI AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>€ 7.129.597,36</b>		
	<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI</b>	-	<b>€ 19.144.316,83</b>
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2010</b>		=	<b>€ 13.288.371,37</b>

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6 del Regolamento di Ateneo per la Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato dalla Università degli Studi di Salerno con Decreto Rettorale del 24 novembre 1994, n. 5135, e successive modifiche e integrazioni, e recepito dalla Università degli Studi del Sannio, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto Ministeriale 29 dicembre 1997, n. 1524, con Decreto Rettorale del 23 gennaio 1998, in sede di predisposizione del Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2011, l'avanzo di amministrazione presunto alla data del 31 dicembre 2010, pari ad € 9.442.319,97, è stato interamente utilizzato per il pareggio di bilancio.

*San DE*

Pertanto, la differenza, pari ad € **3.846.051,40**, tra l'importo di € 13.288.371,37, corrispondente all'avanzo di amministrazione accertato in sede di approvazione del Conto Consuntivo per l'Esercizio Finanziario 2010, e l'importo di € 9.442.319,97, corrispondente all'avanzo di amministrazione presunto alla data del 31 dicembre 2010, interamente utilizzato per il pareggio del Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2011, **rappresenta l'avanzo di amministrazione 2010 disponibile** e può essere destinato a soddisfare eventuali sopravvenute esigenze gestionali e di spesa.

Le **entrate**, inizialmente previste in bilancio per € 68.391.048,74, sono state interessate da una variazione incrementativa netta del 10,45% pari a € 7.148.718,11, assestandosi definitivamente in € 75.539.766,85, di cui € 14.298.396,75 rappresentano l'avanzo di amministrazione formatosi nella gestione finanziaria 2009 interamente utilizzato per il pareggio del bilancio di previsione 2010.

Il totale delle somme accertate si quantifica in € 48.043.146,67.

La differenza tra previsioni definitive e somme accertate, evidenziata nella precedente tabella, dimostra che rispetto alle previsioni definitive sono state accertate minori entrate per € 13.198.223,43. Tale scostamento è imputabile per € 11.421.646,49 alla gestione derivante dalle partite di giro e per € 1.776.576,94 alla gestione relativa ai restanti titoli dell'entrata.

**In generale si evidenzia una ottima capacità previsionale di Ateneo, relativamente alla parte entrate (al netto delle partite di giro e dell'avanzo di amministrazione), in quanto l'Indicatore di definizione di II grado, che rappresenta l'efficacia della previsione assestata rispetto alle somme accertate, è pari a 94,64%.**

Un altro utile confronto è quello tra entrate accertate, riscossioni e somme rimaste da riscuotere. Nell'esercizio 2010 le **risorse disponibili** sono state pari a € **45.642.004,53**, incluso l'avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 2009 di € 14.298.396,75, e al netto delle partite di giro pari a € 16.699.538,89, che rappresentano un dato non significativo.

Le risorse disponibili, quali fonti di entrata, in termini percentuali sono così composte:

TITOLI	Fonti accertate	Composizione %
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 14.298.396,75	31,33%
TITOLO 1 - ENTRATE CONTRIBUTIVE	€ 4.718.228,66	10,34%
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 22.340.464,04	48,95%
TITOLO 3 - ENTRATE DIVERSE	€ 563.233,91	1,23%
TITOLO 4 - ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE CREDITI	€ 0,00	0,00%
TITOLO 5 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	€ 3.721.681,17	8,15%
TITOLO 6 - ENTRATE DA ACCENSIONE DI MUTUI	€ 0,00	0,00%
<b>TOTALE ENTRATE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO E INCLUSO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>€ 45.642.004,53</b>	<b>100,00%</b>

Sul totale di tali risorse, il 68,67% si riferisce a risorse di nuova acquisizione, mentre il restante 31,33% si riferisce all'avanzo di amministrazione 2009 e quindi a risorse derivanti dagli esercizi pregressi. Delle risorse di nuova acquisizione, il 10,34% è rappresentato da fonti proprie derivanti dalla contribuzione studentesca, l'1,23% è rappresentato da entrate diverse, l'8,15% è relativo alle entrate da trasferimenti in conto capitale, mentre il

48,95% è relativo alle entrate da trasferimenti correnti, costituite prevalentemente dai trasferimenti da parte dello Stato e segnatamente a titolo di Fondo di Finanziamento Ordinario.

Se consideriamo il valore dell'Indicatore di realizzazione, solo relativamente alla gestione di competenza, esso verifica, dal lato entrate, la "capacità di acquisizione di risorse" da parte dell'Università degli Studi del Sannio ed è pari a 70,14%. Tale dato può, sicuramente, considerarsi ottimale, tenuto conto del fatto che i trasferimenti ministeriali rappresentano una variabile non controllabile dall'Ateneo; infatti, come si evince dalla lettura dei dati sopra riportati, anche nel 2010 la percentuale di riscossione delle entrate ministeriali di parte capitale rappresenta il valore più basso assestandosi al 29,59%. Ciò è spiegabile con i vincoli derivanti dal regime di controllo della spesa pubblica.

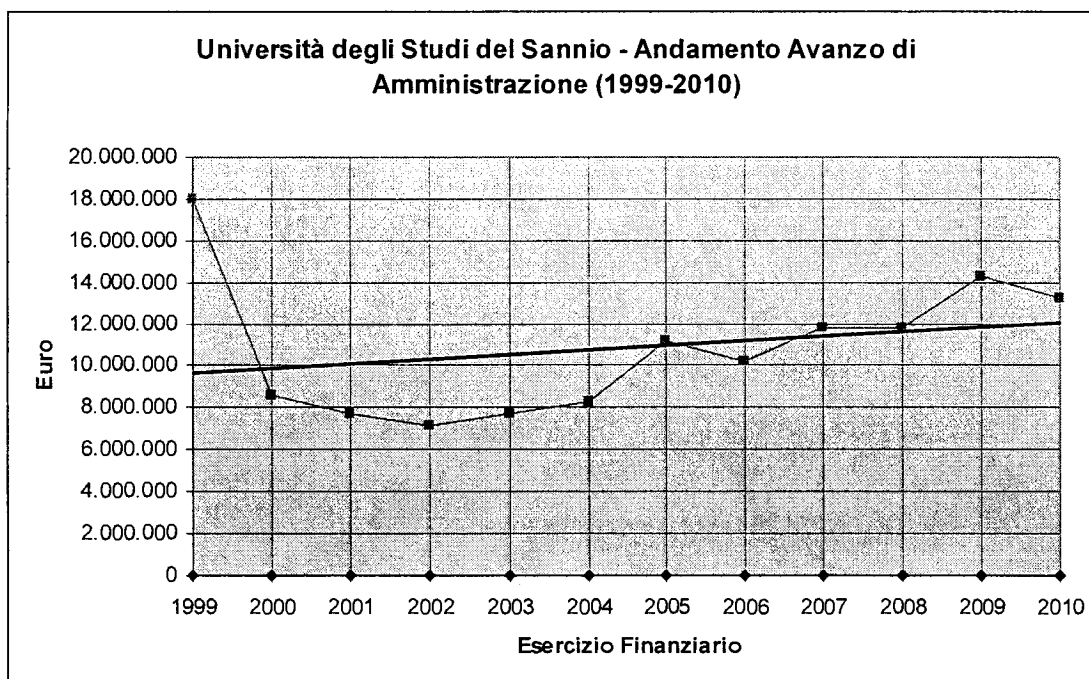
Infine, la situazione delle entrate accertate ma non ancora riscosse (residui attivi) evidenzia che quasi la metà (48,04%) del totale dei residui attivi all'inizio dell'esercizio finanziario 2011 provengono da esercizi finanziari anteriori al 2010.

Per ciò che concerne l'andamento dell'avanzo di amministrazione nell'arco temporale che va dal 1999 al 2010, abbiamo la seguente situazione:

Esercizio finanziario	Avanzo di amministrazione
1999	€ 17.961.750,70
2000	€ 8.575.942,54
2001	€ 7.708.031,02
2002	€ 7.129.093,08
2003	€ 7.722.142,25
2004	€ 8.277.074,19
2005	€ 11.175.292,08
2006	€ 10.203.558,16
2007	€ 11.840.126,97
2008	€ 11.797.971,18
2009	€ 14.298.396,75
2010	€ 13.288.371,37

Scuola

di



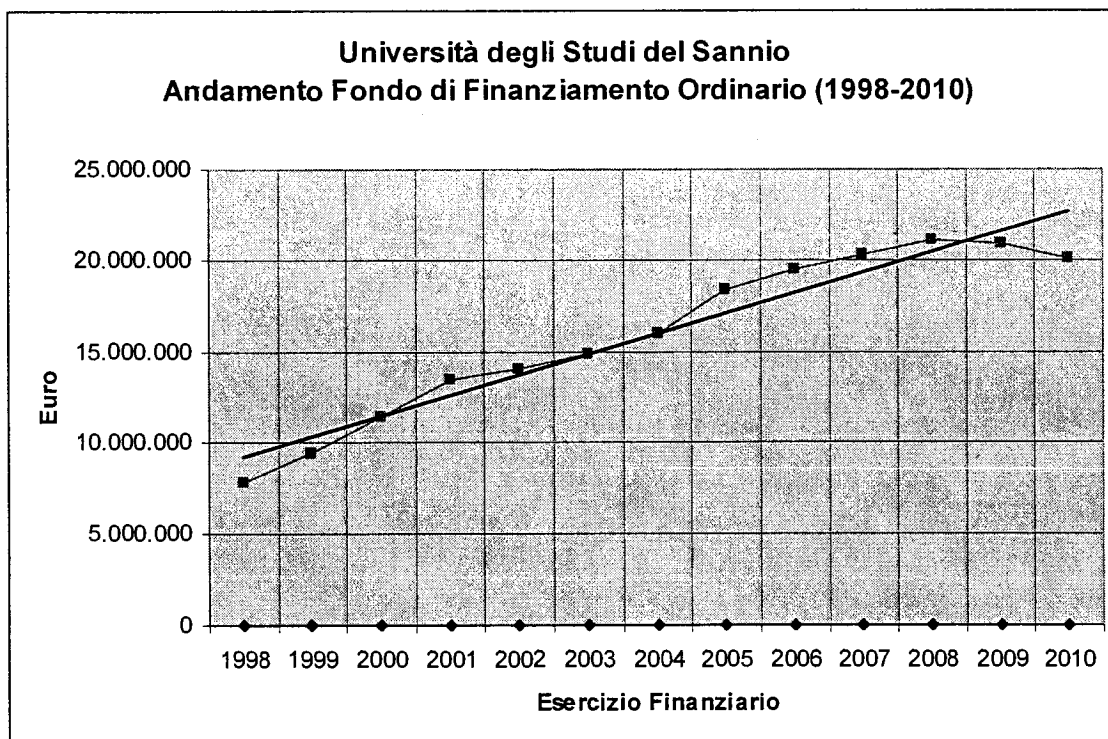
che evidenzia un trend comunque crescente nell'arco temporale considerato.

Per ciò che concerne, altresì, l'andamento della quota consolidabile del Fondo di Finanziamento Ordinario nell'arco temporale che va dal 1998 al 2008, abbiamo la seguente situazione:

Esercizio finanziario	FFO - Quota consolidabile	Variazioni % rispetto e.f. precedente
1998	€ 7.820.802,37	
1999	€ 9.388.640,01	20,05%
2000	€ 11.483.263,18	22,31%
2001	€ 13.460.686,78	17,22%
2002	€ 14.059.400,00	4,45%
2003	€ 14.897.159,00	5,96%
2004	€ 15.918.879,00	6,86%
2005	€ 18.380.254,00	15,46%
2006	€ 19.506.130,00	6,13%
2007	€ 20.273.967,00	3,94%
2008	€ 21.052.384,00	3,84%
2009	€ 20.873.904,00	-0,85%
2010*	€ 20.044.531,00	-3,97%

\* dato provvisorio

*Signature*



che evidenzia un trend sempre crescente.

La prospettiva che emerge dagli interventi normativi sul finanziamento del sistema universitario (Legge 24 luglio 2008, n. 126, Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 e Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122) è decisamente difficile.

Come è noto, la Legge 22 dicembre 2008, n. 203 (Legge finanziaria 2009) e la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Legge finanziaria 2010) hanno già previsto, per il prossimo anno, una riduzione del fondo di finanziamento ordinario destinato alle istituzioni universitarie.

Tale riduzione viene leggermente mitigata dalla Legge 13 dicembre 2010, n. 220 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2011)*", che all'articolo 1, comma 24, prevede che "...la dotazione del Fondo per il finanziamento ordinario delle università è incrementata, per l'anno 2011, di 800 milioni di euro, nonché di 500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012. A valere su quota parte delle risorse di cui al primo periodo del presente comma, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da emanare entro il 31 gennaio di ciascun anno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è approvato un piano straordinario per la chiamata di professori di seconda fascia per ciascuno degli anni 2011-2016. Per le predette chiamate non trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 66, comma 13, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni.

Pertanto, a livello di sistema universitario, la situazione relativa al fondo di finanziamento ordinario può essere rappresentata così come indicato nella seguente tabella:

*Scw* *de*

FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO DELLE UNIVERSITA'				
Esercizio finanziario	2009	2010	2011	2012
Legge 22 dicembre 2008, n. 203 (Finanziaria 2009) - Tabella C	7.467.313	6.256.385	6.130.260	6.052.260
Articolo 2, comma 250, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191		400.000		
Articolo 1, comma 24, del Disegno di Legge "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2011)"			800.000	500.000
<b>TOTALE</b>	<b>7.467.313</b>	<b>6.656.385</b>	<b>6.930.260</b>	<b>6.552.260</b>
Variazione in termini percentuali rispetto al dato relativo al Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2009		-10,86%	-7,19%	-12,25%
<i>dati in migliaia di euro</i>				

Inoltre, la manovra economica varata dal Governo con il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, prevede, per i prossimi quattro anni, ulteriori misure restrittive per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica e, molte di esse, riguardano anche le istituzioni universitarie.

Le uscite, inizialmente previste in bilancio per € 68.391.048,74, nel corso dell'esercizio finanziario 2010, sono state interessate da una variazione incrementativa netta del 10,45% pari a € 7.148.718,11, assestandosi definitivamente in € 75.539.766,85.

Il totale delle somme impegnate si quantifica in € 51.316.577,91.

La differenza tra le previsioni definitive e le somme impegnate mostra uno scostamento di € 24.223.188,94. Esso è imputabile per € 11.421.646,49 alla gestione derivante dalle partite di giro e per € 12.801.542,45 alla gestione relativa ai restanti titoli dell'uscita.

In generale si evidenzia una capacità previsionale di Ateneo, relativamente alla parte uscite (al netto delle partite di giro), sicuramente positiva in quanto l'Indicatore di definizione di II grado, che rappresenta l'efficacia della previsione assestata rispetto alle somme impegnate, è pari al 73,00%.

Un altro utile confronto è quello tra impegni, pagamenti e somme rimaste da pagare.

Nell'esercizio 2010 le risorse impiegate sono state pari a € 34.617.039,02, al netto delle partite di giro pari a € 16.699.538,89, che rappresentano un dato non significativo.

In relazione alla composizione delle risorse impiegate, si riscontra che circa un quinto è relativo alle spese in conto capitale, mentre i restanti quattro quinti sono rappresentati da spese correnti.

TITOLI	Impieghi	Composizione %
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	€ 27.921.158,32	80,66%
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 6.695.880,70	19,34%
TITOLO 3 – ESTINZIONE DI MUTUI E PRESTITI	€ 0,00	0,00%
<b>TOTALE USCITE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO</b>	<b>€ 34.617.039,02</b>	<b>100,00%</b>



Se consideriamo il valore dell'Indicatore di realizzazione, solo relativamente alla gestione di competenza, esso verifica, dal lato delle uscite, al netto delle partite di giro, la "velocità di realizzazione delle spese" da parte dell'Università degli Studi del Sannio ed è pari a 83,48%. In particolare, l'incidenza dei pagamenti sugli impegni di parte corrente (88,62%) è stata superiore a quella di parte capitale (62,06%).

Analizzando la situazione dei residui passivi al termine dell'esercizio finanziario 2010, così come rappresentata nella seguente tabella, si evince che circa il 60% dei residui passivi proviene dagli esercizi finanziari anteriori al 2010.

Sul fronte delle spese, desidero soffermarmi su una voce particolarmente significativa nel bilancio: la spesa complessiva del personale di ruolo docente e ricercatore e tecnico-amministrativo, compresi i collaboratori ed esperti linguistici. L'aspetto più delicato di questa posta di bilancio è l'incidenza degli assegni fissi al personale di ruolo sul Fondo di Finanziamento Ordinario, per il rispetto del limite imposto dall'articolo 51, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, che afferma che le università statali, per spese fisse e obbligatorie del personale docente e tecnico-amministrativo di ruolo, non possono eccedere la percentuale del 90% del FFO.

A seguito delle verifiche effettuate ai sensi dell'articolo 51, comma 4, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, si fa presente che il rapporto tra assegni fissi corrisposti al personale di ruolo e il fondo di finanziamento ordinario relativo all'anno 2010 è risultato essere pari all'87,35%, con una percentuale, pertanto, inferiore al 90%.

IL RETTORE

*Professore Filippo Benardino*



---

